

# L'allarme Colpiti 2629 medici Corsa ai test in ordine sparso

## MANUELA CORRERA

■ ROMA Hanno ormai raggiunto una percentuale più che doppia rispetto alla Cina. Sono i medici e gli infermieri contagiati dal nuovo coronavirus in Italia, che hanno toccato quota 2.629, mentre i decessi accertati tra i camici bianchi sono ad oggi sette. Dito sempre puntato contro la carenza di Dispositivi di protezione individuale (Dpi), a partire dalle mascherine. E all'indomani dell'indicazione del Comitato tecnico scientifico di eseguire tamponi a tutti i sanitari in prima linea, proprio sulla questione tamponi le Regioni vanno in ordine sparso.

I contagi tra sanitari sono l'8,3% dei totali, secondo una rielaborazione della Fondazione Gimbe. Il «numero di sanitari infetti - afferma il presidente Gimbe Nino Cartabelotta - è enorme. Procedure e Dpi sono ancora inadeguati». Tanto che l'intersindacale dei sindacati medici ha diffidato

ieri le aziende sanitarie minacciando azioni legali.

E intanto aumentano i decessi tra i medici. Un elenco con i loro nomi sarà pubblicato e aggiornato sul portale della Federazione degli Ordini dei medici, che resterà listato a lutto. L'ultimo caso ieri: è morto il segretario della Federazione dei medici di Medicina generale di Lodi, Marcello Natali. Aveva 57 anni.

## IL RUOLO DELLE AZIENDE

Altro fronte è quello dei test con tampone. Alcune aziende sono pronte a riconvertirsi per produrli a fronte della maggiore domanda, ha annunciato il presidente di Confindustria Dispositivi medici Massimiliano Boggetti, sottolineando che potrebbero già essere operative in 10 giorni. Dopo l'indicazione di estenderlo a tutti i sanitari più a rischio perché a diretto contatto con malati di Covid-19, le politiche regionali in materia continuano però a differire anche se gli esperti ribadiscono che il test va utilizzato in modo mirato. Il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro, nella conferenza stampa alla Prote-

zione civile, ha ribadito che «in questo momento sono i nostri comportamenti l'arma decisiva, più che i test». Un esempio arriva anche da Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute e rappresentante italiano all'Oms: «Anche in Corea del Sud, paese citato spesso come esempio nella strategia usata per i tamponi, il virus viene cercato sempre nelle persone sintomatiche».

## IN ORDINE SPARSO

Da Regione a Regione, tuttavia, varia la strategia sul come incentivare l'uso dei tamponi per arginare il flusso dei contagi. La Toscana ha annunciato una campagna di screening sierologico con 500mila test del sangue, per individuare la risposta degli anticorpi al Coronavirus, ed eventualmente procedere al tampone. Cinquantadue sindaci della Città Metropolitana di Milano hanno invece indirizzato una lettera al presidente di Regione, Attilio Fontana, in cui chiedono un'estensione dei tamponi ai soggetti asintomatici ed ai sanitari. Il Molise, secondo le linee guida, eseguirà tamponi ai sanitari che hanno avuto contatti con positivi e

ai sintomatici.

Precisa invece la sua posizione il governatore del Veneto Luca Zaia: «Non ho mai detto che facciamo tamponi a tutti, ho detto che li faremo secondo criteri epidemiologici partendo dagli addetti alla sanità». Uso più esteso del tampone in Sicilia, dove sarà effettuato anche ai familiari delle persone rientrate nell'isola, circa 35mila. Il Piemonte annuncia un potenziamento dei laboratori per fare più tamponi ed un aumento degli esami per i sanitari. A Bologna, invece, si sperimenta il tampone eseguito direttamente a bordo della propria auto, «drive-thru», più veloce e più sicuro per gli operatori.

**Già sette i camici bianchi morti. Gli esperti sostengono l'uso mirato dei tamponi, alcune Regioni sono per un uso più esteso. E le aziende si riconvertono per produrli**



**IN PRIMA LINEA** Già sette i medici che hanno perso la vita.



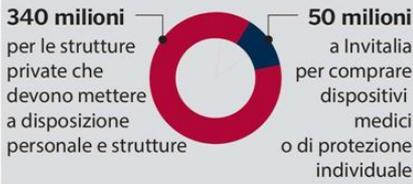
Peso: 55%

**LE MISURE PER LA SANITÀ**

**COSÌ NEL DECRETO LEGGE 'CURA ITALIA' ( O "DL MARZO" ) GIÀ IN VIGORE**



**FINANZIAMENTO AUMENTO POSTI IN TERAPIA INTENSIVA**



L'EGO - HUB

-  La Protezione civile può requisire beni pubblici o privati che servono per l'emergenza sanitaria
-  I Prefetti possono requisire alberghi o altro per le quarantene (costo: 150 milioni)
-  Potenziati i servizi sanitari militari, che possono aumentare il personale (ferma eccezionale di un anno)
-  L'Inail può assumere a tempo determinato 200 medici specialisti e 100 infermieri
-  Nuovi fondi all'Istituto Superiore di Sanità per la sorveglianza epidemiologica (64 milioni da dividere con Inail e militari)
-  Il SSN può trattenere in servizio chi ha i requisiti per la pensione
-  Esercizio temporaneo in Italia per chi ha conseguito titoli sanitari all'estero, secondo regole Ue
-  Abilitazione immediata dei laureati in medicina, previo giudizio di idoneità del tirocinio svolto
-  Iter più veloce per l'acquisto e il pagamento di materiale sanitario
-  Fondi per gli straordinari a Forze di polizia, militari, pompieri, personale di P.A., addetti a pulizie e sanificazioni
-  Fondi per la pulizia straordinaria degli ambienti scolastici
-  Nuovo Fondo per sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni
-  Fino al 31 luglio gli acquisti per l'emergenza fatti con soldi di donazioni dei privati possono essere per affidamento diretto, senza gare



Peso:55%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

400-105-080